

## COMO-ALESSANDRIA 1-0

domenica 21 febbraio 2010

Il Sinigaglia è stregato. L'Alessandria, ancora una volta per chi non l'avesse capito, porta male alla formazione grigia, che in un clima tutt'altro che tranquillo perde per la seconda volta lontano dal Moccagatta meritatamente in una partita con una prestazione davvero opaca, peggiore anche di quella con la Pro Patria. Tanti pasticci, in difesa, a centrocampo e in attacco: in sostanza, un mezzo disastro. Mezzo, perchè la colpa, checchè ne dica mister Buglio, secondo noi è in gran parte dovuta alle continue voci di cessioni societarie imminenti, di stipendi mancanti, di problemi finanziari che ormai sono all'ordine del giorno. Anzi, forse sarebbe meglio dire che si tratta di una telenovela, la cui ultima puntata è stata scritta oggi dai tifosi, con uno striscione piccolo, ma chiaro e conciso: "Con onore e dignità vendi la società". Un segnale forte, indirizzato al presidente Bianchi che, in sala stampa, non si presenta ma che raggiunto telefonicamente nega categoricamente l'esistenza di trattative concrete, nonchè di incontri per discutere il passaggio di proprietà: il patron parla anche della totale mancanza di persone seriamente interessate a fare calcio in città, evitando discorsi di immobilizzatori e di aree da utilizzare per la realizzazione di uno stadio nuovo. Insomma, ogni giorno ne sentiamo una nuova: la speranza è che qualche certezza arrivi, se non altro per ridare tranquillità ad un ambiente che non deve perdere di vista l'abbordabilissimo obiettivo della salvezza. Tornando alla partita, è difficile parlarne con chiarezza: troppi errori, troppo brutta quest'Alessandria per darle un giudizio, un'Alessandria che sta tutta nella faccia di mister Buglio alla domanda "Oggi salva qualcosa della squadra?". Di salvabile ci sono i vari Pucino, Damonte, Mateos, gli unici a raggiungere la sufficienza. In porta Servili ha colpe sul gol, non uscendo per aiutare Cammaroto nel rinvio, per il resto non sbaglia praticamente nulla; sugli esterni, oltre al già citato Pucino, Ghosheh soffre sulla sua fascia di competenza e la quasi totalità degli attacchi avversari (gol incluso) arriva proprio dalla sinistra; in mezzo, Cammaroto gioca bene ma sbaglia nell'azione del gol quando, al posto di rinviare il pallone, temporeggia permettendo a Riva di segnare, mentre Sottit alterna alcune belle giocate ad altri pasticci che un giocatore del suo calibro non dovrebbe fare. A centrocampo Mateos lotta in continuazione, mentre Rodriguez, a parte qualche piccola fiammata, combina poco; Longhi invece fatica molto, sia in fase di possesso palla che di impostazione, idem Ciancio, che non spinge e crea davvero poco. In avanti Rosso e Fantini non creano praticamente un'azione degna di nota, tanto che l'unico intervento di Zappino arriva al minuto 77 su un colpo di testa ravvicinato di Fantini. Stop. Tra i subentrati, l'unico a scamparla è Damonte, mentre Volpara non si vede e Moracci ha troppo poco tempo per dire la sua. Il tutto va detto tenendo conto che il Como è una squadra tutt'altro che irresistibile, forse la peggiore insieme al PergoCrema tra quelle affrontate dai Grigi in questo girone. La cronaca: al 2° minuto Cozzolino ci prova con un tiro debole sul quale Servili è attento e blocca; al 7° palla gol clamorosa per Ezio Brevi che tutto solo dagli 11 metri riceve un cross rasoterra e calcia con la porta spalancata nel settore occupato dai tifosi alessandrini; due giri d'orologio e Salvi se ne va sulla fascia destra e calcia un diagonale a cercare il secondo palo che termina a lato del palo. La prima e unica fiammata dei grigi arriva al 18° Fantini lancia per Rodriguez che da pochi passi conclude al volo mandando a lato di poco. Capovolgimento di fronte e Filippini, dopo una bella azione personale, calcia dai 20 metri spedendo la sfera sopra la traversa. Al 25° Como ancora pericoloso con Goretti, che di testa manda a lato dell'incrocio dei pali, mentre un minuto dopo arriv il gol: Riva entra in area di rigore e calcia addosso a Servili che respinge, Cammaroto cerca di rinviare la sfera ma perde l'attimo giusto e Riva tocca con la punta del piede spedendo la sfera oltre la linea. Nella ripresa Zappino rischia grosso al 12° quando rinvia sulla schiena di Fantini: la palla per fortuna del portiere lariano non prende velocità e lo stesso numero 1 di casa riesce a

bloccarla prima che si infili nel sette. Al 13° Maggioni crossa sul secondo palo dalla destra, Cozzolino colpisce di testa con Servili che guarda la sfera infilarsi sotto al secondo palo, dove è vitale il salvataggio di Cammaroto sulla linea. Al 21° Maah, appena entrato, sbaglia un retropassaggio e Mateos manda il pallone alle stelle. A 13 minuti dal termine l'unica parata di Zappino: Mateos rimette in gioco dalla destra, tocco di Damonte di testa per Fantini che trova sul primo palo la risposta del portiere di casa che alza in corner. L'ultima fiammata allo scadere con Damonte, che di testa manda a lato di poco su corner di Moracci.

COMO-ALESSANDRIA 1-0 (1-0)

MARCATORE: Riva (C) 26' 1T

COMO (4-4-2): Zappino 5.5; Maggioni 6, Gonnella 6, Goretti 6, Franco 6; Filippini 6.5, Riva 6.5, Ezio Brevi 5.5 (dal 27° 2T Ardito sv), Salvi 6; Fragiello 5.5 (dal 19° 2T Maah 6), Cozzolino 6.5 (dal 44° 2T Kalambay sv). A disp: Malatesta, Bruno, Rudi, Agodirin. All. Strano - Oscar Brevi 6.

ALESSANDRIA (4-4-2): Servili 5.5; Pucino 6, Sottit 5.5, Cammaroto 5, Ghosheh 5 (dal 1' 2T Damonte 6); Ciancio 5, Mateos Aparicio 6 (dal 39° 2T Moracci sv), Longhi 5.5, Rodriguez 6; Fantini 5.5, Rosso 5 (dal 24° 2T Volpara 5). A disp: Cicutti, Signorini, Porrone, Cassaneti. All. Buglio F. 5

NOTE: Spettatori 1800 circa (614 paganti, 1021 abbonati, incasso di oltre 14100 euro), campo in cattive condizioni, giornata soleggiata e mite. Ammoniti: Ezio Brevi, Goretti, Fragiello, Sottit. Espulso al 25° 2T Strano dalla panchina del Como per proteste. Angoli: 6-2 per il Como. Recupero: 1' 1T, 4' 2T

ARBITRO: Fabbri di Ravenna 5 (Cerantola di Bassano del Grappa 6, Veccia di San Benedetto 6)

LE FOTO: CLICCA SULL'IMMAGINE PER ACCEDERE ALLA GALLERIA